PROCEDURA DI GARA APERTA

per l'affidamento di appalto avente ad oggetto l'erogazione di servizi di controllo di primo livello delle operazioni finanziate con il Programma "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027"

Documento di progetto

in unico livello, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36 del 2023

I. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA L'OPERAZIONE DI ACQUISTO

Con Decisione di esecuzione (UE) C 2022/9030 della Commissione 1 dicembre 2022 (https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/programma) è stato approvato il Programma"PN Giovani, donne e lavoro", cofinanziato dal FSE PLUS, Programmazione 2021-2027. Tale Programma prevede le seguenti priorità:

Priorità 1 - Facilitare l'ingresso al lavoro dei giovani (disponibilità per € 2.800.918.293);

Priorità 2 - Favorire il lavoro delle donne e delle persone in condizioni di vulnerabilità (disponibilità per € 850.278.765);

Priorità 3 - Formare nuove competenze di lavoratori nel digitale e nelle transizioni ecologiche (disponibilità per € 800.262.368);

Priorità 4 - Modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive (disponibilità per € 537.176.114);

Priorità 5 - Assistenza tecnica (disponibilità per € 100.032.794).

La titolarità del Programma detto, già dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, a seguito della soppressione di quest'ultima (giusta DL n. 75 del 2023, conv. L n. 112 del 2023), è attualmente dello scrivente Ministero, presso il quale anche è incardinata l'Autorità di gestione.

Una componente importante dell'attuazione del Programma avverrà ad opera di Organismi Intermedi appositamente individuati, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1060/2021 (ad esempio, INPS, INAPP, Regioni e PP.AA.).

Le azioni non delegate a tali Organismi saranno realizzate a cura dello scrivente Ministero, attraverso operazioni *a regia* (ovvero interventi per i quali il Ministero riveste anche il ruolo di Beneficiario, come per esempio le operazioni di acquisto di servizi di supporto ai compiti di attuazione e controllo del Programma) ed *a titolarità* (ovvero interventi che prevedono Beneficiari diversi dalla scrivente Ministero).

Fra le azioni già avviate o di prossima attivazione di competenza dello scrivente Ministero si segnalano le seguenti:

- *Fondo Nuove Competenze* (ai sensi dell'art. 88, Decreto-Legge 34 del 19 maggio 20210, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e successive modifiche ed integrazioni)
- *Excelsior*, Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione (2023-2025)
- affidamento alla S*ocietà in house* al MLPS Sviluppo Lavoro Italia per la realizzazione dei progetti:
    - "Pro - Qualificazione delle Politiche e dei sistemi per il lavoro"
    - "Modernizzazione e innovazione dei servizi per il lavoro"
    - "Digitalizzazione e innovazione tecnologica nei servizi per il lavoro"
    - "Scuola nazionale politiche attive del lavoro"
    - "Strumenti e interventi per la riduzione del mismatch"
    - "Servizi per le transizioni"
    - "Apprendimento in modalità duale"
    - "Innovare la formazione continua"
    - "Interventi per la riduzione dei divari"
    - "Reti specialistiche e misure per l'inserimento lavorativo delle persone detenute";
- contratti esecutivi di Accordi Quadro CONSIP, nonché svolgimento di procedure di gara autonome, per l'acquisizione di beni e servizi;
- misure per la promozione dell'autoimpiego nel lavoro autonomo, nelle libere professioni e nell'attività d'impresa, attuate da INVITALIA, Ente Nazionale Microcredito e Sviluppo Lavoro Italia:
    - A*utoimpiego Centro nord,* ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;
    - *Resto al Sud 2.O*, ai sensi del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95.

Fra le deleghe invece conferite o in via di conferimento ad Organismi intermedi del PN, Regioni a parte, si segnalano le seguenti:

- Delega all'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), con il ruolo di Organismo per la realizzazione delle azioni ricomprese nella Priorità 4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure" e nella Priorità "Assistenza Tecnica" del Programma;
- Delega all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per l'attuazione dei seguenti sgravi contributivi:
    - *Incentivo NEET* ai sensi dell'art. 27 del decreto – legge del 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85;
    - *Incentivi all'Autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale* di

cui all'art. 21 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;

- *Bonus Giovani* ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;
- *Bonus Donne* ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;
- *Bonus Zona Economia Sociale Unica per il Mezzogiorno* di cui all'art. 24 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95.

* * *

A norma del Regolamento UE n. 1060/2021, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma conformemente al principio della sana gestione finanziaria. La sana gestione finanziaria del Programma è assicurata anche attraverso la verifica della corretta attuazione delle operazioni da parte dei beneficiari mediante i controlli di primo livello, svolti a norma del Manuale delle procedure dell'AdG degli altri dispositivi adottati dall'Autorità di Gestione in tema di rendicontazione, controllo e ammissibilità della spesa.

In particolare, l'art. 74 del Regolamento suindicato prevede che l'Autorità di gestione effettui le verifiche di gestione, che comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

L'Autorità di Gestione del PN Giovani, Donne e Lavoro, FSE PLUS 2021-2027 (nel prosieguo, per brevità, anche "PN GDL, FSE +" intende avvalersi del supporto di Operatore esterno per l'attuazione dei controlli di gestione di sua competenza, ivi compresa ogni attività a tale funzione correlata, secondo quanto meglio specificato nei paragrafi che seguono.

L'Operatore esterno suindicato sarà selezionato con procedura aperta a norma dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36 del 2023, della quale il presente atto costituisce il documento di progetto.

II. FABBISOGNO E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE

Il fabbisogno per il quale si procede è costituito dal supporto specialistico necessario all'Autorità di gestione del PN GDL FSE + per l'effettuazione dei controlli di primo livello (o controlli di gestione), di competenza della stessa AdG, relativamente alle operazioni finanziate dal PN suindicato.

Il contratto in affidamento avrà dunque per oggetto la fornitura di tale supporto specialistico, in conformità a quanto prescritto nei Regolamenti europei applicabili (ed in primo luogo nel già richiamato Regolamento UE n. 2021/1060, nonché nel Regolamento UE n. 2021/1057 del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus), al SI.GE.GO approvato per il Programma (consultabile attraverso il link *https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/programma/gestione-e-controllo/SiGeCo*) ed al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (versione 1 del 29 marzo 2024), consultabile attraverso il medesimo link suindicato.

Nell'oggetto del contratto base non sono comprese le operazioni rientranti negli ambiti delle deleghe conferite agli Organismi intermedi individuati per il PN. Tuttavia, come meglio indicato al successivo paragrafo 4, il Ministero si riserva la facoltà di estendere, in corso di rapporto, l'oggetto del servizio di supporto in affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 36 del 2023, anche a talune operazioni o complessi di operazioni rientranti negli ambiti di delega detti.

Più nello specifico, il servizio in affidamento, pur nella sua complessiva unitarietà funzionale, si compone delle linee operative di seguito descritte.

II.1 Supporto all'effettuazione dei controlli di primo livello (o controlli di gestione)

Il processo di controllo che caratterizza le verifiche di gestione delle operazioni finanziate a valere sul PNGDL, definito in conformità alle disposizioni comunitarie in materia di gestione finanziaria e controlli dei programmi operativi, di cui, in particolare, all'articolo 74 par. 1, lettere a e b e par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, prevede, come è noto, controlli di natura amministrativa, fisico-tecnica ed economica. Le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto, come indicato dal su menzionato art. 74 par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Come indicato nel SiGeCo, le verifiche di gestione accompagnano l'intero processo di attuazione delle operazioni (siano esse "a titolarità" oppure anche "a regia") e, conformemente al combinato disposto degli artt. 53 e 74 del Reg. 2021/1060, sono svolte in maniera differenziata a seconda che si tratti di operazioni la cui rendicontazione avviene a costi reali, oppure sulla base di opzioni di semplificazione dei costi.

Seppure nella presente fase di attuazione del Programma non risulta possibile fornire indicazioni precise e definitive a riguardo, può in ogni caso anticiparsi che, in ragione delle caratteristiche delle operazioni già avviate da sottoporsi a verifiche di gestione da parte dell'AdG, la modalità di controllo ampiamente prevalente sarà quella della verifica dei costi effettivamente sostenuti.

Conformemente al già citato art. 74, par. 2, del Reg. 2021/1060, le verifiche di gestione si distinguono in:

A) **<u>Verifiche desk</u>** degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici dell'operazione, da eseguirsi, di norma, in base al campione estratto per il controllo formale. Questa verifica è svolta esaminando i documentigiustificativi previsti a corredo della domanda di rimborso presentata dai Beneficiari e viene avviata a seguito del positivo controllo formale della domanda detta e della prevista documentazione a corredo. Il controllo desk è volto in primo luogo ad attestare la conformità della realizzazione dell'operazione con quanto concordato nel contratto / convenzione o in altro documento negoziale e/o di pianificazione regolante le attività oggetto dell'intervento.

A questo fine, tali verifiche saranno volte ad accertare, esemplificativamente:

- l'avanzamento delle attività ed i risultati raggiunti, in rapporto alle previsioni dell'intervento;
- la coerenza e la completezza dei dati di monitoraggio trasmessi dal beneficiario, in relazione ai progressi realizzati per il raggiungimento dei valori target degli indicatori;
- la coerenza e la completezza amministrativo-contabile della documentazione registrata a sistema;

- la correttezza e compatibilità dell'importo dichiarato rispettivo alla misura stabilita;
- il corretto utilizzo dell'opzione di costo eventualmente applicabile e l'adeguatezza della documentazione presentata a supporto (v.si, a riguardo, Appendice 1 del PN GDL).

Con specifico riferimento all'ammissibilità della spesa, le verifiche verteranno, in particolare:

- sulla la regolarità delle procedure utilizzate per l'attuazione delle operazioni nel rispetto delle pertinenti norme dell'UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti in materia di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo1, TFUE;
- sulla corrispondenza tra l'elenco dei giustificativi di spesa (cioè, tra l'importo totale degli stessi, tenendo conto della pertinente ripartizione dei costi), e quanto dichiarato nella domanda di rimborso; in caso di ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, la verifica verterà naturalmente sulla adeguatezza e coerenza della documentazione fornita rispetto alla domanda di rimborso presentata, secondo gli specifici parametri di riferimento;
- sulla correttezza e conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista civilistico efiscale;
- sul rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitariae nazionale;
- sulla riferibilità della spesa al Beneficiario / Soggetto attuatore e all'operazione selezionata;
- sul rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa di riferimento;
- sul rispetto del divieto di cumulo del contributo o dei finanziamenti comunitari a valere sulla stessaoperazione;
- sull'assenza del doppio finanziamento per una medesima operazione.

B) **<u>Verifiche in loco,</u>** basate di norma su campione di operazioni estratto semestralmente in base ai risultati della specifica valutazione del rischio. Attraverso tali verifiche, oltre ai controlli già indicati per il controllo desk, si provvederà ad accertare: l'esistenza e l'operatività del Beneficiario; la coerenza degli originali della documentazione giustificativa rispetto alla documentazione ed ai dati registrati sul Sistema Informativo PN; il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di contabilità separata e pubblicità; l'effettiva realizzazione delle attività svolte in coerenza con la documentazione presentata dal Beneficiario; la legittimità delle procedure attivate dal Beneficiario e l'ammissibilità delle relative spese dichiarate (a costi reali o, se del caso, sulla base dell'opzione di semplificazione eventualmente adottata); l'effettività e la coerenza delle attività progettuali rispetto a quanto previsto negli atti di concessione / convenzioni (o nei contratti di affidamento, in caso di operazioni realizzate in regime di appalto); la coerenza dell'avanzamento progettuale con i dati di monitoraggio trasmessi; la correttezza del processo attivato dal Beneficiario per pervenire alla quantificazione degli indicatori di monitoraggio fisico.

Laddove le operazioni siano di natura immateriale e dove siano ragionevolmente scarse o inesistenti le prove fisiche dopo il loro completamento (es. tirocini, formazione), le verifiche in loco dovranno aver luogo necessariamente prima della conclusione.

All'Operatore affidatario sarà quindi richiesto di fornire - attraverso gruppo di lavoro altamente specializzato (v.si appresso) - supporto esperto sul campo (on desk o quando del caso in loco) in funzione dell'espletamento di tutte le verifiche

suindicate.

Per le operazioni regolate sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi consentite, l'oggetto delle verifiche di gestione sarà determinato dalle specifiche modalità di rendicontazione e controllo stabilite dall'Amministrazione, in coerenza, in ogni caso. con le previsioni regolamentari di riferimento.

In caso di presentazione, da parte del beneficiario, di controdeduzioni ai rilievi formulati in prima battuta, gli esperti del suindicato gruppo di lavoro presteranno diretto supporto anche alla gestione e risoluzione delle controdeduzioni dette.

Gli esiti di tale supporto dovranno essere riportati - a cura degli esperti dell'Operatore affidatario incaricati per i controlli eseguiti - in appositi strumenti di check list, report o verbali di controllo, formulati in modalità idonea a consentire la chiusura della sessione di controllo e l'inserimento degli esiti medesimi nel sistema informativo dedicato del Ministero (SIGMA - Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit - PN GDL FSE + 2021-2027).

Gli strumenti suindicati rappresentano il principale output del servizio e costituiranno quindi il principale riferimento per la verifica dell'avanzamento delle attività affidate, nonché della rispondenza dei servizi svolti al programma contrattuale.

II.2. Supporto specialistico nell'ambito dei processi di valutazione dei rischi, pianificazione dei controlli di I livello ed aggiornamento (eventuale) dei dispositivi dell'Autorità di Gestione

Come noto, l'AdG, con l'ausilio del personale preposto alla "funzione controllo", ha il compito di preparare ex ante e per iscritto la valutazione del rischio, che riguarda, sia le verifiche amministrative desk, sia quelle in loco, che devono essere entrambe proporzionate ai rischi individuati.

La valutazione del rischio ex ante ha lo scopo di definire i fattori/criteri di rischio per selezionare i beneficiari, le operazioni e le voci di spesa da sottoporre a verifica, coprendo i rischi in maniera sufficiente ed adeguata, al fine di dare una ragionevole "garanzia" che le spese incluse nei conti presentati alla Commissione siano legittime e regolari, inclusa la parte della spesa che l'AdG non ha effettivamente verificato.

Conformemente agli orientamenti comunitari di riferimento, la valutazione dei rischi tiene conto delle caratteristiche del proprio PN, in particolare della natura delle operazioni e dei beneficiari, del contesto specifico di riferimento e, in generale, del relativo Sistema di gestione e controllo.

Il SIGECO approvato per il PN GDL - al quale sul punto si rimanda - fornisce un quadro già sufficientemente delineato di tale processo di valutazione dei rischi.

In ogni caso, il documento di valutazione dei rischi è soggetto a revisione periodica, sia in base agli esiti delle verifiche di gestione svolte internamente, sia in esito al lavoro di controllo effettuato da organismi esterni di audit (quali, ad es., l'AdA o gli auditor della CE).

Al soggetto affidatario dell'appalto sarà quindi richiesto di fornire supporto specialistico per la definizione di procedure e dispositivi per la gestione dei rischi (misure volte alla prevenzione dei rischi), nonché per la valutazione dei rischi – ed i periodici aggiornamenti della stessa - ai fini della definizione dei tempi e delle modalità di realizzazione delle verifiche desk ed in loco.

Sulla base della metodologia di valutazione dei rischi approvata ed aggiornata, il fornitore garantirà assistenza tecnica specialistica all'elaborazione del Piano delle verifiche di gestione amministrative e in loco e alle attività di campionamento

inerenti le operazioni da sottoporre a controllo.

Allo stesso fine, tenuto conto anche degli esiti dei controlli di primo livello, il fornitore dovrà garantire supporto specialistico per l'implementazione e l'aggiornamento dei dispositivi dell'AdG in materia di ammissibilità della spesa, compresa la modulistica di riferimento (quali check list e report di controllo).

II.3 Supporto al monitoraggio delle verifiche svolte ed alla elaborazione dei dati relativi

L'Operatore affidatario del servizio dovrà inoltre fornire supporto all'AdG all'implementazione di sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione sottoposta a verifica, con modalità che garantiscano la corretta tracciabilità e l'efficace trasferibilità di tutti i dati relativi alle verifiche effettuate, nonché il monitoraggio costante sullo stato delle verifiche svolte e ancora da svolgersi.

A questo effetto, i dati relativi alle verifiche avviate verranno annotati dall'incaricato alla verifica in apposito "registro" che terrà traccia quantomeno della tipologia di verifica condotta, del campionamento, del soggetto incaricato della verifica, delle varie fasi in cui è articolata la verifica e naturalmente degli esiti della stessa, con indicazione, se del caso, del valore e del tipo di eventuali irregolarità riscontrate, dell'importo interessato dalle irregolarità, di eventuali follow up e delle misure correttive raccomandate e attivate.

Sempre all'Operatore affidatario del servizio verrà richiesto di fornire supporto all'AdG alla estrazione ed elaborazione dei dati sulle verifiche svolte e sulla spesa effettivamente verificata funzionali alla predisposizione dei documenti necessari alla chiusura annuale dei conti.

II.4 Supporto alle verifiche in materia di aiuti di stato, alle verifiche ex post, alla gestione delle segnalazioni OLAF ed alle sessioni di audit sulle operazioni

Aiuti di Stato

Rispetto a talune tipologie di operazioni che possano dar luogo ad aiuti di Stato l'Operatore affidatario dovrà fornire supporto al servizio di controllo di primo livello nell'effettuazione delle specifiche verifiche da condursi per tali fattispecie, volte ad accertare, salvo altro:

- che il regime d'aiuto sia stato notificato e approvato dalla Commissione oppure, qualora non sia stato notificato, che sia coperto da un Regolamento di esenzione e comunicato alla Commissione Europea, oppure soddisfi le regole del Regolamento de minimis;
- che i Beneficiari dell'aiuto soddisfino le condizioni del regime di aiuto come approvato dalla Commissione o che la natura dei progetti coperti da un regolamento di esenzione soddisfi le specifiche condizioni e regole dell'esenzione;
- che, nel caso di aiuti in regime "de minimis", che l'aiuto rivolto ad un Beneficiario nell'arco di tre anni non abbia superato la soglia prevista dalla normativa di riferimento, attraverso consultazione del RNA ed altri strumenti (tale verifica sarà, di norma, svolta a campione).

Qualora ne ricorrano i termini, nell'ambito della funzione di controllo verranno condotte anche verifiche "ex post", volte a garantire il rispetto da parte dei beneficiari del mantenimento di condizioni e requisiti determinati nel bando/avviso conformemente alprincipio di stabilità di cui all'art. 65 del RDC.

Segnalazioni OLAF

Come è noto, gli Stati Membri sono poi obbligati a segnalare alla Commissione Europea, conformemente alla normativa da questa stabilita[41], le irregolarità di importo superiore ad € 10.000 (in quota FSE):

- che sono state oggetto di una prima valutazione scritta ovvero di un primo verbale amministrativo e/o giudiziario stilata da un'Autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che, in base a fatti specifici, ha accertato l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
- che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e 3), della direttiva (UE) 2017/1371, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva;
- che precedono un fallimento;
- in generale in merito ad una irregolarità specifica o una serie di irregolarità per le quali la Commissione trasmette allo Stato membro una richiesta scritta di informazioni a seguito di una segnalazione iniziale di uno Stato membro.

Salvo altro, il tema è regolato, oltre che naturalmente dai Regolamenti europei di riferimento, nel Manuale OLAF approvato in sede COCOLAF nella riunione del 7/12/2017, nonché nelle Linee Giuda sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo" approvate con Delibera n 20 del 22/10/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF), nonché, per quanto di ragione, anche dalla Circolare interministeriale del 12 ottobre 2007 (pubblicata sulla GU n. 240 del 15/10/2007).

In ogni caso, a decorrere dalla emersione di potenziale irregolarità di interesse OLAF l'AdG è chiamata a porre in essere una serie di verifiche, valutazione ed adempimenti, sino alla eventuale individuazione della misura delle rettifiche finanziarie da adottarsi.

L'Operatore affidatario sarà quindi chiamato a fornire diretto supporto affinché le diverse fasi di tale processo si svolgano in modo efficace, efficiente e naturalmente conforme alle prescrizioni.

Audit

A richiesta, esperti del gruppo di lavoro dovranno infine prestare supporto agli Uffici dell'AdG nelle attività di preparazione a sessioni di audit, condotte da Organismi od Autorità nazionali ed europee, relative ad operazioni rientranti nella tipologia oggetto dei controlli di gestione sopra descritti, nonché nelle attività di approfondimento e risposta rispetto ad eventuali osservazioni formulate dai predetti Organismi con riferimento a tali operazioni.

III. PERIODO E TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI

La durata complessiva del contratto è stabilita in 36 mesi, decorrenti dal giorno successivo a quello di avvio dell'esecuzione.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente (per un periodo comunque non superiore a mesi sei) se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, entro tre anni dalla data di stipula del contratto originario la stazione appaltante si riserverà la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi oggetto del primo contratto, per un importo complessivamente non superiore al corrispettivo stabilito per il primo contratto (opzioni escluse) ed una durata massima non superiore a mesi 36.

IV. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E GRUPPO DI LAVORO DEDICATO

I servizi oggetto della procedura in via di espletamento verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente specializzato, che opererà in modo integrato al proprio interno, sotto la supervisione ed il coordinamento operativo di risorsa professionale che rivestirà il ruolo di capo progetto.

In ogni caso, la responsabilità complessiva e specifica della corretta ed utile prestazione dei servizi richiesti resta in capo all'Operatore economico affidatario, il quale dovrà dunque provvedere alla gestione e conduzione esterna del gruppo in modo da garantire la continuità ed efficacia delle attività allo stesso demandate.

Le risorse da impiegare nell'esecuzione del servizio in affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, da intendersi a tutti gli effetti come requisiti minimi.

I nominativi delle figure professionali che comporranno il Gruppo di lavoro individuato (specialisti a parte) dovranno essere trasmessi dall'Operatore affidatario - al più tardi, entro i primi 5 giorni successivi alla data di decorrenza del contratto, unitamente ai relativi curricula, sottoscritti dalle risorse medesime e corredati di copia di documento di identità (o altrimenti sottoscritti in forma digitale dagli stessi interessati). L'Amministrazione, agli effetti del rilascio del benestare per l'effettivo inserimento nel gruppo di lavoro, potrà richiedere di effettuare colloqui conoscitivi con le singole risorse proposte. Per le figure degli specialisti l'Amministrazione inoltrerà invece, all'occorrenza, specifica richiesta di nominativi e curriculum.

Nell'arco dell'intera durata del contratto, i relativi profili professionali delle risorse impiegate saranno considerati invariati, non rilevando l'esperienza professionale acquisita in corso di rapporto rispetto alla qualifica di riferimento (di ciò essendosi tenuto conto nella determinazione della base d'asta)

Detto gruppo di lavoro offerto dovrà rispettare (per numerosità e qualificazione specifica delle risorse) la configurazione di seguito indicata.

A) Profilo del Capo progetto

Anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso) ed almeno tre anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto.

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo di interventi finanziati dai fondi SIE;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, anche in conformità alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze in materie statistico-matematiche;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

B) Profilo dei Consulenti senior

Anzianità lavorativa di almeno otto anni, da computarsi successivamente data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso).

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di monitoraggio, valutazione e controllo di interventi finanziati dai Fondi SIE;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco);
- competenze e confidenza nell'implementazione di sistemi informatici di supporto al processo di attuazione e controllo di Interventi finanziati con Fondi SIE.

C) Profilo dei Consulenti junior

Anzianità lavorativa di almeno cinque anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno tre anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso).

Sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di monitoraggio e controllo di Interventi finanziati dai fondi SIE;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo.

D) Figure specialistiche

Ad integrazione del suindicato gruppo di lavoro, il Ministero potrà richiedere l'intervento di figure specialistiche destinate ad operare con riferimento a specifici temi o specifiche problematiche, rispondenti al profilo generale nel prosieguo indicato come *specialista*, in possesso di provata esperienza, di durata almeno decennale, negli specifici settori di competenza.

In particolare, potranno essere richieste figure professionali per supporto specialistico riconducibili, a titolo indicativo, alle seguenti tipologie:

- specialista in temi di fiscalità e finanza;
- specialista in ambito di diritto societario o diritto del lavoro;
- specialista in statistica;
- specialista in sistemi informativi e database;
- specialista in materia di strumenti finanziari.

Si precisa che si tratta di una componente del servizio avente carattere espressamente *on demand*, che sarà dunque attivata dal Ministero qualora ne ricorra l'esigenza ed a misura di questa, attraverso richiesta scritta espressa.

Il volume complessivo di giornate lavoro che potrà comunque essere richiesto dall'Amministrazione, cumulativamente, per la categoria degli specialisti è fissato in n. 70 gg. nel triennio: rispetto a tale volume di impegno devono quindi essere conformate le offerte tecniche ed economiche di gara.

* * *

Relativamente a tutti i suindicati profili professionali, per "*esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto*" si intende esperienza professionale maturata in attività di supporto a P.A. titolare di Programmi finanziati con Fondi SIE nei processi di controllo e monitoraggio di operazioni finanziate dai Programmi detti.

Si intenderanno per P.A., oltre che le Amministrazioni e gli Enti di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i soggetti inclusi nell'Elenco annuale ISTAT relativo alle Amministrazioni pubbliche inserite nel "Conto economico consolidato", individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/09.

Gli effettivi volumi di impegno per le risorse suindicate verranno determinati sulla base del fabbisogno specifico che risulterà dal processo di pianificazione delle attività appresso descritto (v.si appresso, paragrafo 3.2).

In ogni caso, si fornisce di seguito il numero massimo di risorse per profilo che l'Amministrazione potrà richiedere (salvo variazioni da apportarsi secondo le modalità consentite dall'ordinamento) ed il relativo volume di impegno richiesto per singola risorsa (in termini di giornate lavoro, per una durata tipo che può indicarsi in 8 ore ciascuna):

- Capo progetto: n. 1 risorsa, per n. 18 giornate mese (media tendenziale), per complessive 648 giornate lavoro;
- Consulente senior: n. 12 risorse, ciascuno per 18 giornate mese (media tendenziale), per complessive 7.776 giornate lavoro;
- Consulente junior: n. 8 risorse, ciascuno per 18 giornate mese (media tendenziale), per complessive 5.184 giornate lavoro.
- Specialisti: n. 70 giornate lavoro complessive nel triennio.

La figura del Capo progetto non è suddivisibile fra più risorse.

Le figure dei Consulenti senior sono suddivisibili fra più risorse limitatamente ad una quota non superiore ad 1⁄3 delle risorse complessive previste per la tipologia di riferimento, a condizione che per nessuna risorsa sia previsto un impegno inferiore al 40% del monte giornate totale richiesto.

Le figure dei Consulenti junior sono suddivisibili fra più limitatamente ad una quota non superiore ad 1⁄4 delle risorse complessive previste per la tipologia di riferimento, a condizione che per nessuna risorsa sia previsto un impegno inferiore al 40 % del monte giornate totale richiesto.

Resta inteso che, in considerazione della natura intellettuale dei servizi richiesti, volti alla elaborazione dei prodotti e contenuti intellettuali individuati nel paragrafo 1, la metrica della giornata lavoro riveste una funzione meramente strumentale, quale dispositivo da utilizzarsi per la commisurazione – concorrendo ogni altro necessario elemento – dei corrispettivi di effettiva competenza dell'Operatore affidatario.

Rispetto ai volumi di impegno sopra indicati devono essere conformate le offerte tecniche ed economiche di gara.

Tenuto conto della consistenza e delle caratteristiche del fabbisogno di supporto stimato e delle complessive esigenze di operatività del sistema supportato, la messa a disposizione di risorse professionali ulteriori rispetto a tutte quelle sopra indicate (od anche maggiori volumi di impegno delle medesime risorse) non sarà di per sé considerato elemento premiante dell'offerta.

Fatta eccezione per le verifiche in loco o altra attività da fornirsi necessariamente presso sede diversa, le risorse messe a disposizione dall'Operatore affidatario dovranno prestare il loro supporto - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione - presso gli uffici del Ministero.

Per tutte le figure suindicate (fatta eccezione solamente per il Capo progetto) l'Amministrazione potrà richiedere la compilazione di appositi timesheet, riepilogativi delle attività svolte.

L'Operatore affidatario sarà in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curricolari specifiche almeno pari al profilo curricolare sopra descritto per la figura di riferimento (oppure, se in sede gara sia stato offerto un profilo migliorativo, almeno pari a tale profilo).

Al raggiungimento di determinati limiti, la sostituzione delle risorse verrà comunque considerata quale circostanza virtualmente produttiva dell'applicazione di penali contrattuali, secondo quanto in merito più esattamente indicato nello schema di contratto allegato al presente Capitolato.

Ciascuna delle risorse messe a disposizione dall'Operatore dovrà essere autosufficiente sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento delle attività di competenza.

Nel capitolato verranno specificate modalità di pianificazione delle attività da svolgersi volte alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi attesi dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

V. Costi della sicurezza e della manodopera

Trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale, non sono previsti costi per la sicurezza da rischio di interferenze e i concorrenti non saranno tenuti ad indicare, in offerta, i costi per la sicurezza aziendale o da rischio specifico, né sussiste l'obbligo di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Per la stessa ragione non si procede all'individuazione dei costi per la manodopera.

Nella valutazione di congruità delle offerte di gara si terrà comunque conto degli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto in affidamento.

VI. Importo a base d'asta e oneri complessivi dell'operazione

Il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo da porre a base di gara è stato stimato – sulla base di quanto appresso indicato - in complessivi Euro 7.018402,00 oltre IVA ed eventuali altri contributi obbligatori di legge.

Parametri realizzativi

Per la determinazione di tale importo sono stati impiegati parametri realizzativi individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi acquisiti dalla soppressa ANPAL o dallo scrivente Ministero nel settore di riferimento (servizi di assistenza tecnica e gestionale a supporto del processo di gestione e controllo dei Programmi SFE), tenuto conto dello specifico quadro di fabbisogni (supporto alla funzione di controllo) descritto nei paragrafi precedenti

Si tratta, più esattamente, dei parametri relativi alla composizione del gruppo di lavoro dedicato ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa sopra indicati al precedente paragrafo IV.

Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie di conto (per g/l) coerenti con i valori correnti di mercato e le relative tariffe a base d'asta. In caso di non completa sovrapposizione (sotto il profilo delle caratteristiche curricolari e/o funzionali) con la tipologia professionale richiesta, il raffronto è stato operato con la tipologia di risorsa maggiormente prossima.

Con riferimento alle operazioni gestite da Consip, qual centrale di committenza pubblica, il principale strumento di raffronto è stata la procedura finalizzata all'affidamento di accordo quadro avente ad oggetto servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza ed audit dei programmi cofinanziati dall'UE (AdA e OCN – IGRUE), ID 2405.

Sono state quindi considerate altre procedure bandite di recente dallo stesso Ministero del Lavoro in ambito Fondi europei (in particolare, a supporto del PON Inclusione e dell'AdA FEAD), nonché operazioni consimili espletate di recente da altre Amministrazioni titolari di Programmi (ad esempio: Regione Campania, Regione Lazio, Comune di Torino).

Tenuto conto della diversità dei valori tariffati rilevati, si è quindi proceduto ad un media ragionata degli importi osservati, individuando comunque la misura finale delle tariffe a base d'asta in una dimensione tale da contenere ragionevolmente la spesa complessiva e ad un tempo da consentire agli Operatori del settore di proporre risorse e servizi di livello qualitativo adeguato, tenuto conto della criticità e rilevanza dei servizi in affidamento.

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla base di tale analisi si è infine proceduto alla individuazione degli importi unitari e complessivi riportati nella sotto estesa tabella:

Risorsa/e	*n. gg. mese stimate per risorsa*	*n. gg complessive stimate nel periodo (36 mesi)*	*Importo unitario per g/l (in €)*	*Totali (in €) IVA esclusa*
n. 1 Capo progetto	18	648	808	523.584,00
n. 12 Consulenti senior	18	7.776	587	4.564.512,00
n. 8 Consulenti junior	18	5.184	364	1.886.976,00
specialisti	/	75	619	43.330,00
Totale				**7.018.402,00**

La base d'asta è stata quindi fissata in € 7.018.402,00.

Si fa presente che tali tariffe (IVA a parte) si intendono al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali, nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate.

Il valore massimo complessivo dell'operazione, tenuto delle opzioni che saranno previste negli atti di gara, è quello risultante dalla tabella sotto estesa:

Importo a base d'asta	€ 7.018.402,00
Importo per opzione modifica incremento del quinto	€ 1.403.680,40
Importo per opzione di proroga ex art. 120, comma 11, del Codice	€ 779.822,45
importo per servizi analoghi ex art. 76, comma 6, del Codice	€ 7.018.402,00
Valore globale massimo (ogni opzione compresa)	€ 16.220.306,80

VII. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale dedicato o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento può formularsi come segue:

a) corrispettivo massimo di competenza del Fornitore = € 16.220.306,80

b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%) = € 3.568.467,51

c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico = € 880,00

per un totale ad oggi stimabile pari, nel massimo, quindi, ad = € 19.789.654,30.

VIII. SCHEMI DEGLI ATTI DI GARA ALLEGATI

Si allega il testo del Capitolato predisposto, ed unito schema di contratto, nonché il relativo Disciplinare, quest'ultimo redatto in conformità allo schema di cui al Bando-tipo ANAC n. 1/2023, aggiornato al D.Lgs. n. 36 del 2023.

- fine documento -